









Giovani per Cambiare e l'Unione Europea, tra realtà e prospettive

Venerdì 21 aprile si è svolto il secondo incontro intitolato "Unione Europea, tra realtà e prospettive", organizzato dall'Associazione culturale "Giovani per cambiare". Gli ospiti che sono intervenuti, dopo i saluti del delegato della sede di Frascati Saverio Salvagno, il Presidente dell'Associazione Giulia Spagnoli, la dottoressa Laura Sansone, dottoranda in diritto costituzionale presso l'Università di Tor Vergata, e il Senatore della Repubblica Italiana Bruno Astorre, hanno parlato, ognuno nel proprio ambito di competenze, di Unione Europea. Si è parlato del fine dell'Associazione "Giovani per cambiare" che è quello di creare incontro sensibilizzando l'opinione pubblica su temi di attualità sentiti da tutta la cittadinanza, ma l'obiettivo principale è quello di coinvolgere i giovani nell'attività pubblica. L'Associazione ha scelto di occuparsi del tema dell'Unione Europea perché questo è il 60esimo anniversario dalla firma dei trattati di Roma, quando nel 1957 dopo anni di trattative diplomatiche, si giunse alla formazione della Comunità Economica Europea, con lo scopo primario di creare un Mercato Comune Europeo. Data gli ultimi attentati terroristici che vedono l'Europa come protagonista, si evince quanto quest'ultima sia vulnerabile e quanto ci sia davvero bisogno che l'Europa si unisca soprattutto in momenti di grande crisi. L'Unione Europea, non deve riferirsi solo ad un blocco geografico e territoriale di Stati, ma ad un'unione nel vero senso della parola, a livello culturale, sociale, economico e politico. Si è parlato della storia dell'integrazione europea, delle sfide dell'Unione, delle origini della sua formazione nell'isola di Ventotene, soffermandosi su alcuni articoli della Costituzione europea tra cui "Art.2: L'Unione si fonda sui valori della dignità umana, della libertà, della democrazia, dell'uguaglianza, dello stato di diritto e del rispetto dei diritti umani. Questi valori sono comuni agli Stati membri in una società fondata sul pluralismo, sulla tolleranza, sulla giustizia, sulla solidarietà e sulla non discriminazione".



